

Elè Belè

Dialoghi su democrazia, diritto e processo

Collana diretta da: Roberto Martino e Antonio Barone

Comitato Scientifico

Endrius Eliseo Cocciolo, Nicola Colaianni,
Enrico Follieri, Fabio Francario,
Fabrizio Fracchia, François Lafarge,
Francesco Manganaro, Andrea Panzarola,
Aristide Police, Francesco Ricci,
Maria Alessandra Sandulli,
Fabio Santangeli, Giorgio Spangher,
Roberta Tiscini, Francesco Vergine.

Segreteria di redazione

Mirko Abbamonte – Raffaella Dagostino

Il patrimonio culturale e, nella sua dimensione complessiva, l'evolversi della cultura, appaiono interessati da relevantissime trasformazioni nel mondo globale contemporaneo, le quali, in modo inedito ed espansivo, ne incidono la trama concettuale, anche sul versante della relazione con la persona, considerata nel ruolo di fruitore e di co-creatore del valore culturale, ed investono anche la doverosità pubblica, alla quale risultano affidati compiti di tutela e promozione sia dello sviluppo della persona che della cultura su piani che, ormai, si proiettano su una costante linea attuativa di reciproco slittamento e commistione. Nel sistema di regolamentazione giuridica sovranazionale rileva l'ampliamento del profilo definitorio ed identificativo del culturalmente rilevante, che orienta la nozione di bene culturale ad essere ricompresa nell'ambito di un concetto di cultura di estensione antropologica, con il correlato superamento di una visione marcatamente materialistica; dall'altro, emerge lo spostamento d'attenzione dalle dinamiche e dai regimi statico-conservativi ai profili gestori, che, rispetto al passato, si caricano di innumerevoli obiettivi di pubblico interesse legati allo sviluppo della persona, della comunità, dei territori, nella prospettiva d'attualizzazione della relazione tra economia e cultura. In modo concorrente, quale terzo inarrestabile fattore di mutamento, si pone in evidente risalto l'impatto della transizione digitale, che contribuendo alla "vivificazione" del patrimonio culturale, proietta verso una concezione dinamica ed aperta della fruizione e della partecipazione culturale che, a loro volta, più che in passato, mettono in luce gli odierni limiti della questione definitoria, segnata dalla trasposizione della categoria della cultura dall'essere riconosciuta in quanto principio ad essere codificata come diritto, e la necessità di uno statuto giuridico del bene culturale pubblico digitalizzato.

Caterina Ventimiglia è ricercatore confermato di diritto amministrativo, abilitato alle funzioni della seconda fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, Ateneo presso il quale è titolare del corso di Legislazione dei beni culturali, e già titolare dei corsi di Diritto amministrativo, Diritto dell'ambiente, Diritto dei contratti della pubblica amministrazione, Contabilità di Stato e degli enti pubblici. È membro del comitato di redazione della Rivista di fascia A *Nuove Autonomie*, e vanta la collaborazione scientifica con le Riviste di Fascia A *Nuove Autonomie*, *Federalismi.it*, *Istituzioni del Federalismo* e con la Rivista *PA Persona e Pubblica Amministrazione* per lo svolgimento dell'attività scientifica di referaggio. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche di rilievo nazionale. Tra i suoi principali e più recenti lavori, si segnala il volume monografico, *Diritti sociali tra garanzia costituzionale e compiti dell'autorità* (2013) nonché, tra le pubblicazioni, *La valutazione della performance nella Sanità: un'indagine comparata* (2020), *Territorio e comunità nel prisma della rigenerazione urbana: tendenze evolutive e nuovi modelli giuridici* (2019), *Diritti sociali, istituzioni, risorse e la sfida dell'effettività* (2019), *Organizzazione e diritto alla salute, alla prova della regionalizzazione e dell'aziendalizzazione dei servizi sanitari* (2018), *I diritti sociali quale espressione della sovranità del popolo e dell'individuo nell'ordinamento giuridico globale. Oltre la crisi dello Stato e dell'economia* (2016).

ISBN 979-12-5965-026-9



9 791259 650269

€ 45,00



10
C. Ventimiglia CULTURA E AMMINISTRAZIONE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Elè Belè

Dialoghi su democrazia, diritto e processo

Collana diretta da Roberto Martino e Antonio Barone

CATERINA VENTIMIGLIA

CULTURA E AMMINISTRAZIONE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE



CACUCCI EDITORE
BARI

La Collana

«Quando da bambini, a Calcutta, eravamo intenti nei nostri giochi, non di rado giungeva un bambino più piccolo, che insisteva per unirsi a noi. Fortunatamente avevamo escogitato un modo per risolvere situazioni come queste: lasciavamo che il nuovo arrivato partecipasse al gioco; prima, però, bisbigliavamo nelle orecchie degli altri giocatori le parole di "elè belè". Un *elè belè* è un giocatore che crede di prender parte al gioco, ma che in realtà partecipa soltanto in apparenza. Tutti, tranne lui, sanno che non verrà preso sul serio. Un goal segnato da un *elè belè* non è un vero goal [...]» (K. BASU, *L'India e le illusioni della democrazia globale*, Roma-Bari, Laterza, 2008, p. 5). Piace anche a noi utilizzare questa suggestione dell'*elè belè* quale metafora dell'odierna crisi della democrazia, tanto a livello mondiale quanto a livello nazionale. Da qui nasce l'idea di creare un nuovo strumento di "dialogo" su tematiche che coinvolgono trasversalmente il diritto sostanziale ed il diritto processuale, andando talora oltre le tradizionali partizioni tra le varie branche giuridiche. Ciò con l'obiettivo tanto ambizioso quanto doveroso di contribuire a stimolare, attraverso la riflessione giuridica, un rinnovato dibattito sulla nostra democrazia. Il rischio è che la condizione del cittadino possa regredire a quella di un *elè belè*, convinto di partecipare al grande "gioco" della democrazia dal quale, invero, potrebbe restare escluso. Anche per questo abbiamo voluto caratterizzare la copertina dei volumi di questa nuova Collana con l'immagine del dipinto "Giocatori di palla ovale", 1908, di Henri Rousseau.

Roberto Martino
Antonio Barone

I volumi pubblicati in questa Collana sono stati oggetto di procedura di doppio referaggio cieco (*double blind peer review*). Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso i Direttori.

Elè Belè

Dialoghi su democrazia, diritto e processo

Collana diretta da: Roberto Martino e Antonio Barone

Comitato Scientifico

Endrius Eliseo Cocciolo, Nicola Colaianni, Enrico Follieri,
Fabio Francario, Fabrizio Fracchia, François Lafarge,
Francesco Manganaro, Andrea Panzarola, Aristide Police,
Francesco Ricci, Maria Alessandra Sandulli, Fabio Santangeli,
Giorgio Spangher, Roberta Tiscini, Francesco Vergine.

Segreteria di redazione

Mirko Abbamonte – Raffaella Dagostino

I volumi pubblicati in questa Collana sono stati oggetto di procedura di doppio referaggio cieco (*double blind peer review*).

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso i Direttori.

Elè Belè

Dialoghi su democrazia, diritto e processo
Collana diretta da: Roberto Martino e Antonio Barone

CATERINA VENTIMIGLIA

**CULTURA E AMMINISTRAZIONE
NELLA TRANSIZIONE DIGITALE**

CACUCCI  EDITORE
BARI

Il presente volume è stato stampato con il parziale contributo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo – Fondo di Finanziamento per la Ricerca di Ateneo 2018/2021 – Dott.ssa Caterina Ventimiglia

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2021 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Per Annie e Cecilia

Vi dedico e vi lascio in dono il violinista blu di Marc Chagall, la Scapigliata di Leonardo da Vinci, il Cristo velato di Giuseppe Sanmartino, la Zattera della Medusa di Théodore Géricault, il nostro Colosseo, la Nave dei Folli di Bosch, tutte le ballerine di Degas e le Ninfee bianche di Monet, le passeggiate nel Parco Reale e nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta, i *murales* per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, le stagioni delle rappresentazioni classiche nel Teatro greco di Siracusa e tutta quanta la bellezza che si muove intorno a Voi.

Usate la bellezza per correre, per riposare, per saltare gli ostacoli, per piccoli e grandi progetti.

Usatela per diventare forti e per proteggere la vostra straordinaria e invincibile bellezza, che non ha bisogno di riconoscimenti o accettazione, ma di rispetto e onestà.

INDICE

CAPITOLO I

PREMESSA PER UNA RICOGNIZIONE TEORICA DELL'ASCESA DELLA DIMENSIONE UMANA E RELAZIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NEL TEMPO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE E DELL'ECONOMIA

1. Considerazioni introduttive e premessa metodologica	1
2. Riflessioni sulle attuali linee di tendenza del dibattito giuridico sui beni culturali e sull'evoluzione della visione antropocentrica: dalla cultura dell'appartenenza alla cultura della partecipazione, dal secolo dell'identità al secolo della conoscenza	14
3. L'ascesa della transizione digitale e la vivificazione del patrimonio culturale attraverso la dematerializzazione	36
4. Beni culturali, Economia, Amministrazione: dall'avvento dell'industria culturale, una relazione strutturale in espansione nell'età del pluralismo. Osservazioni preliminari sulla capacità generativa del trinomio	50
4.1 I beni culturali ed alcuni dati sul governo dell'inafferrabile. Lo sviluppo (a diverse velocità) del fenomeno culturale e dell'Amministrazione pubblica dei beni culturali	64
5. La partecipazione culturale quale segmento espressivo della complessa connotazione "relazionale" del patrimonio culturale	77

CAPITOLO II

EVOLUZIONE DELLA CATEGORIA GIURIDICA
DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEGLI
ASSETTI FUNZIONALI E ORGANIZZATIVI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.
SULLA RESILIENZA DEGLI ELEMENTI DI
CRITICITÀ NELLA POS-MODERNITÀ

- | | | |
|-----|--|-----|
| 1. | L'evoluzione dell'ordinamento giuridico dei beni culturali tra modernità e pos-modernità | 89 |
| 2. | Il benculturalismo (ovvero la resilienza del riduzionismo definitorio) | 93 |
| 2.1 | Le tendenze espansive sovranazionali e locali: percorsi di riconoscimento della componente soggettiva e della funzione sociale e identitaria del patrimonio culturale. Dalla Convenzione di Faro, alla legislazione regionale sulla rigenerazione urbana, al diritto della città ed alle teoriche dei beni comuni e dei modelli di amministrazione condivisa | 102 |
| 3. | La funzione della valorizzazione tra questioni definitorie e differenziazioni applicative | 150 |
| 4. | Il "moto perpetuo" del disegno organizzativo. Prospettive di "lego istituzionale ed organizzativo" ancora aperte, ovvero i problemi concreti dell'Amministrazione dei beni culturali in quanto organizzazione | 167 |

CAPITOLO III

L'INQUADRAMENTO DELLA "MUTAZIONE": LA
CULTURA COME DIRITTO, LA CULTURA COME
SERVIZIO

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Umanesimo culturale e coordinate definitorie: notazioni a margine del costituzionalismo dei beni e dei diritti | 209 |
| 2. | Il contesto internazionale e la dimensione umana del patrimonio culturale. Dalla cultura come principio alla cultura come diritto | 215 |

2.1	Il manifesto giuridico promozionale, universalistico e intergenerazionale, ovvero i criteri ordinatori della legislazione e dell'amministrazione del patrimonio culturale	233
3.	I diritti culturali e la riflessione in Italia	238
4.	Il carattere fondamentale del diritto alla cultura nei percorsi giuridici di tipizzazione del diritto di accesso e fruizione. L'inquadramento del servizio culturale quale servizio pubblico essenziale	271

CAPITOLO IV

IL BENE CULTURALE PUBBLICO DIGITALIZZATO E LE REGOLE PUBBLICISTICHE

1.	Il diritto alla cultura e la digitalizzazione del patrimonio culturale: potenzialità e rischi, incidenza fattuale e giuridica. Oltre la pandemia	293
1.1	La digitalizzazione del bene culturale pubblico e le questioni aperte d'inquadramento definitorio	316
1.2	Avanzamento tecnologico nel settore culturale e (ancora) dimensione sovranazionale	326
1.3	Il contesto italiano tra visione strategica, priorità della tutela e limiti al riuso	343
2.	La digitalizzazione, le quattro invarianti e le regole pubblicistiche sull'uso e la riproduzione dei beni culturali: ad un passo dal futuro (verso la liberalizzazione)	348
	Bibliografia	375